

Cronisti in classe **QV il Resto del Carlino** 2023



Scuola media ZANOTTI

Opere d'arte, vandalismi fin dall'antichità

I primi a praticare il saccheggio furono i Romani, ma gli episodi aumentarono nel Medioevo. Eventi simili anche durante fascismo e nazismo

Ultimamente si stanno registrando sempre più spesso atti di vandalismo sulle opere d'arte, ma fin dall'antichità sono sempre esistiti e si sono ripetuti nel tempo. I primi a praticare il saccheggio di opere d'arte nell'età classica furono i Romani, che però non distruggevano i monumenti rubati, ma li portavano in patria per abbellire e valorizzare la città di Roma. Questi episodi aumentarono nel Medioevo, principalmente per motivi religiosi: i cristiani distrussero molte sculture classiche e moschee.

Tralasciando le spoliazioni napoleoniche, durante il fascismo Mussolini ordinò di radere al suolo alcuni quartieri barocchi e rinascimentali, incluso il Borgo Nuovo, per aprire la Via della Conciliazione che rovinò Piazza San Pietro, e tutto questo per motivi di propaganda politica. Nello stesso periodo, Hitler mise al rogo quasi 5mila dipinti, co-



I baby cronisti della scuola media Zanotti

ti in Italia.

Negli ultimi anni tantissime opere sono state vandalizzate per tale motivo, come la 'Gioconda' di Leonardo da Vinci, a cui è stata lanciata una torta, la 'Primavera' di Botticelli e il 'Carro da fieno' di Constable. Su quest'ultimo furono incollati dei poster con la rielaborazione dell'opera in chiave apocalittica che mostra la natura distrutta a causa della nostra dipendenza dal petrolio. A noi sembra eccessivo danneggiare dei beni culturali così importanti che contribuiscono a creare l'identità di un popolo e rappresentano un bene prezioso per l'intera umanità, allo stesso tempo riteniamo giusto protestare contro l'inquinamento ambientale e lo scarso intervento dei governi su questo problema.

Classe 3A: Francesco Borgatti, Luca Busecan, Martina Casciato, Riccardo Casoni, Riccardo Castaldini, Aurora Chiarello, Francesco De Luca.

AI GIORNI NOSTRI

In azione soprattutto attivisti ambientalisti dell'associazione 'Just Stop Oil'

me ricatto ai musei stranieri per far lievitare il prezzo delle pitture. Diversi anni fa, famosa fu la distruzione dei Buddha di Bamiyan da parte dei talebani per dimostrare il loro potere, fatto che ha scatenato l'indignazione

internazionale. Ai giorni nostri, l'arte viene vandalizzata particolarmente da attivisti ambientalisti, soprattutto dell'associazione 'Just Stop Oil', che usano questo mezzo per protestare contro l'inquinamento, lo sfrut-

tamento del petrolio e l'indifferenza dei potenti per questi problemi. Uno dei primi casi di questo tipo fu, nel 2008, il lancio di 500mila palline colorate su piazza di Spagna, per protesta contro l'eccessiva presenza di rifiu-

GLI ULTIMI CASI

Sono state prese di mira la 'Gioconda', la 'Primavera' e il 'Carro da fieno'

Il focus sulla scultura di Cattelan

'L.O.V.E.' presa di mira dagli ambientalisti L'ultimo imbrattamento risale alla metà di gennaio

La statua rappresenta una mano intenta a fare il saluto romano con le dita mozzate, eccetto il medio

Il 15 gennaio 2023 tre ambientalisti appartenenti all'associazione 'Ultima generazione' hanno consapevolmente imbrattato l'opera 'L.O.V.E.' di Maurizio Cattelan, meglio conosciuta come 'Il dito medio', lanciando della vernice arancione lavabile. È stato poi anche esposto uno striscione con scritto 'Stop ai sussidi fossili'. Gli attivisti hanno affermato che il loro gesto è rivolto alle banche italiane che conti-

nuano a finanziare l'attuale sistema energetico, e quindi lo sfruttamento dei combustibili fossili, senza considerare l'enorme danno ambientale che stanno causando.

'L.O.V.E.' rappresenta, per scelta dell'autore, una mano intenta a fare il saluto romano con le dita mozzate, eccetto il medio, simbolo fascista trasformato in senso polemico. La statua è alta 11 metri, costruita in marmo di Carrara, e si trova esposta in piazza Affari a Milano. Durante l'imbrattamento hanno dichiarato: «Lo facciamo per mandare un messaggio chiaro, questo è un luogo simbolo dell'indifferenza verso il collasso climatico ed ecolo-

gico, qui si muovono molti soldi che vanno alle industrie del fossile». L'opera aveva già subito atti vandalici: a febbraio 2013, per la Settimana della moda, è stata ricoperta con un guanto verde per sensibilizzare le industrie della moda a una maggiore attenzione verso l'ambiente.

Classe 3A: Federico De Risi, Enrico Di Nunzio, Stefano Donati, Lavinia Fattori, Elisabeth Festi, Ruvee Halambaarachchi, Kiranpreet Kaur, Mario Lisanti, Manuel Lugaro, Rayan Najah, Alice Passabi, Gaia Pazzaglia, Elisa Puensalida, Greta Stroppa, Daniele Tassoni e Desiree Vecchi. Insegnanti: Natascia Tiralongo, Elisa Oliveri.

IL DISEGNO DI FRANCESCO

**«Il mare rigetta la plastica buttata dall'uomo
I rifiuti possono essere una nuova risorsa»**

Abbiamo voluto intervistare un nostro compagno di classe, Francesco Borgatti, poiché ha realizzato un disegno particolare, forte, che vuole trasmettere un importante messaggio. Il suo disegno vuole 'vandalizzare' virtualmente l'opera 'L.O.V.E.' di Maurizio Cattelan.

Che cosa rappresenta questo dipinto e cosa significa il dito medio?

«Rappresenta il mare che rigetta tutta la plastica che gli uomini hanno buttato nelle sue acque e mostra loro il dito medio».

Gli strumenti utilizzati?

«Ho utilizzato matite acque-

rellabili, acquerelli, tempere, fogli da lucido e fogli grandi».

Dipingendo hai provato rabbia, tristezza o ribrezzo nei confronti di chi compie questi gesti? C'è un messaggio che vorresti trasmettere loro?

«Fare questi lavori di arte la sera mi rilassa indipendentemente da cosa faccio. Il messaggio è quello di non buttare i rifiuti per terra, nel mare o dove capita ma di fare qualche passo in più per gettarli negli appositi bidoni: solo in questo modo si possono trasformare in una nuova risorsa».